



COMITATO REGIONALE  
F.I.T.A.V. PIEMONTE  
Via Giordano Bruno, 191 - 10100 TORINO  
Tel 337/21.65.76  
Email: Giuseppe.facchini@regione.piemonte.it  
www.fitavpiemonte.it



## **Giorgio Bottigella, Giuseppe Palumbo, Matteo Reale e tiro a volo Pecetto**

**Per sentenza della Corte federale sportiva di appello di Roma  
campioni italiani di fossa universale a squadre da tre tiratori**

**Nota a cura di Rocco Facchini**



**Matteo Reale, Giorgio Bottigella e Giuseppe Palumbo**

**La gara si era svolta il 30 luglio al tiro a volo Concoverde di Lonato del Garda ed erroneamente il titolo venne conferito al tiro a volo Zevio.**

**Ebbene con sentenza di ieri della Corte sportiva federale di appello presieduta dall'ex Procuratore distrettuale di Perugia dr. Nicola Miriano ed i due componenti Giudici a latere hanno definitivamente deciso di accogliere il ricorso del tav Pecetto discusso nell'udienza di ieri a Roma in presenza del Vice Presidente Giancarlo Cassulo e di Pino Facchini che lo ha materialmente studiato e scritto e presentato dalla Presidente dell'asd Svetlana Shishkina che avrebbe potuto essere assistita da un legale di fiducia ma che invece ha indicato e riposto fiducia a Pino Facchini a nome e per conto della propria associazione ricorrente.**

Quando il Presidente della Corte dr. Nicola Miriani ha invitato tutti ad alzarsi in piedi per dare lettura della sentenza è stato un momento molto solenne e quando ha concluso di leggere il dispositivo ha lasciato sia Giancarlo Cassulo che Pino Facchini estasiati dallo straordinario giudizio per il grande e lodevole atto di giustizia sportiva che assegna all'associazione sportiva ed all'organizzazione sportiva piemontese una grande soddisfazione.

Purtroppo quella gara si era conclusa assegnando al tav Zevio, secondo le motivazioni di allora che conclusa la serie di spareggio il titolo andava assegnato alla squadra che aveva effettuato lo zero per primo e non per ultimo come invece prevedeva la nuova norma in vigore dalla fine di marzo dell'anno corrente.

Avverso la decisione l'associazione pecettese aveva presentato ricorso al giudice sportivo territoriale della Lombardia che veniva respinto e dichiarato non procedibile in modo particolare per non aver allegato il deposito cauzionale di venticinque euro.

L'asd Pecetto considerata banale e ritardataria la decisione, in base alla normativa vigente aveva presentato ricorso in appello ed i cui giudici ieri trovandosi, da un lato una violazione "banale" della società e dall'altra una rivendicazione molto più che sostanziale, rivendicandola peraltro con massima determinazione, i componenti della Corte federale facendo prevalere assolutamente "quella sostanziale" su "quella banale" l'ha accolto.

Non appena la sentenza sarà pubblicata sul sito della Fitav dovranno essere restituiti gli scudetti di campioni italiani e la differenza del premio in denaro percepita indebitamente dalla declassata tav Zevio da prima a seconda classificata.

Si auspica in conclusione che sentenze di questo tipo costituiscano giurisprudenza sportiva e servano di monito "in primis" a tutti gli operatori addetti a pubblicare regolamenti più completi e chiari, "in secundis" al settore arbitrale di prestare maggiore attenzione alle decisioni da assumere ed infine ai giudici territoriali a far prevalere più la sostanza dei contenuti dei reclami che la procedura seguita.